

GuardaMi

Il Pica pica



Come già anticipato nello scorso numero, inauguriamo con questa uscita di QUATTRO la rubrica realizzata con il contributo di GuardaMi e del Liceo Artistico di Brera, dedicata alla conoscenza delle specie volatili presenti nella nostra zona, per stimolare in ognuno di noi l'osservazione attiva e uno sguardo consapevole.

Iniziamo con il Pica pica o Gazza che dir si voglia, appartenente all'ordine passeriformes della famiglia corvidae.

In dialetto milanese è anche detto *Chècca*, questo bel corvide dalla coda lunga e la tipica livrea bianca e nera, con riflessi che possono variare, a seconda della luce, dal grigio al verde metallico, senza particolari distinzioni tra i sessi. È facile vederlo posato sui tetti e sulle antenne televisive degli edifici della nostra zona. È una specie in grande espansione e dalle zone agricole e alberate della Pianura Padana, negli ultimi 20 anni ha fatto il suo ingresso nel contesto urbano, occupando prima la periferia e ora anche il centro città. Nel territorio del nostro Municipio lo si può osservare sia nelle zone dei parchi, in particolare sugli alberi ad alto fusto necessari alla costruzione del nido, ma anche in zone più centrali come Porta Vittoria. La sua dieta alimentare, come per tutti gli altri corvidi è molto varia: frutti, ragni, insetti, carogne, ma anche uova e nidiacei di altri uccelli. È specie sedentaria, non migratrice e in inverno si riunisce spesso in piccoli gruppi.



È l'unico corvide europeo a costruire il nido con un vero e proprio tetto, una voluminosa copertura costituita da ramoscelli

intrecciati che lo rende inconfondibile e visibile, perlomeno in inverno quando non è utilizzato. Le coppie depongono in media dalle 4 alle 8 uova. I genitori si prendono cura per circa 20 giorni dei pulcini, che dopo questo periodo, si involano e diventano autonomi.

Le gazze sono attratte dagli oggetti luccicanti, caratteristica che, anche se non spiegata scientificamente, hanno in comune con altri uccelli, è proprio da qui che nasce l'appellativo di "ladra" come nella famosa opera di Rossini.

Disegno di Alice D'Alessio, Liceo artistico Brera



Per studiare e censire le gazze in città, abbiamo bisogno del vostro aiuto!

Se ne vedete, cercate di scattare una foto, inviandola attraverso il nostro sito www.guarda.mi.it o via mail a marinova@rocketmail.com con data e indirizzo dell'avvistamento. Grazie!

Marina Nova

A bando la concessione del Teatro della Quattordicesima

Scadenza il 27 settembre

La troppo lunga storia della chiusura del Teatro della Quattordicesima di via Oglio non è particolarmente edificante, perché i lavori che man mano sono stati eseguiti dipendevano da settori comunali diversi, perché ci sono state lungaggini abbastanza incomprensibili anche per i consiglieri di Municipio che volevano sapere quando il teatro avrebbe potuto riaprire dopo la brusca interruzione per gravi problemi di infiltrazioni dal tetto, e poi come procedevano i lavori. Dopo quel primo intervento, sono state necessarie altre opere interne, e ora dovremmo essere alla conclusione.

Lo testimonia la pubblicazione dell'avviso pubblico per l'assegnazione della concessione d'uso del teatro, il passo necessario perché possa riprendere la programmazione teatrale, se non per questa stagione almeno per la prossima. L'avviso è uscito ai primi di agosto e la scadenza è fissata per il 27 settembre.

Il capitolato è stato redatto sulle linee guida decise dalla Giunta municipale, dopo un confronto anche in Commissione cultura, che non ha portato tuttavia a un testo condiviso.

Sintetizziamo per i lettori i contenuti principali.

Ai concessionari si chiede una programmazione artistica e culturale di qualità che faccia del teatro un nuovo polo di rilevanza cittadina, nazionale e internazionale nell'ambito del teatro della commedia, cabaret e comicità in genere (questo ad esempio uno dei punti contestati, perché limitare solo ai generi comici?) La durata massima della concessione è di 12 anni prorogabile al massimo per ulteriori 12 mesi.

Il Concessionario dovrà provvedere a sue spese alla revisione e all'adeguamento del palcoscenico, al completamento degli allestimenti tecnici, degli impianti di scena, alla fornitura dei complementi di arredo e dei tendaggi negli spazi che ne sono sprovvisti, incluse le logge laterali fornite prive di poltrone e parapetto e rendere acces-

sibile il palcoscenico ai portatori di disabilità.

La programmazione dovrà essere diversificata e articolata, pur rimanendo preferibilmente nell'alveo della comicità e della commedia, dovrà essere rivolta alle più ampie fasce di pubblico con particolare attenzione al mondo dei giovani, alle

zioni operative fra soggetti pubblici e privati, le associazioni e le realtà culturali del territorio, mettendo in rete le migliori pratiche di teatro; connotare il Teatro della Quattordicesima quale polo di riferimento per gli operatori e i produttori di settore, con i quali operare di concerto, anche con la formula

versità e le strutture di alta formazione attive sul territorio, attività di formazione, stage, masterclass e seminari, anche utilizzando fondi pubblici e mettendo eventualmente a reddito gli spazi; produrre e commercializzare materiale audiovisivo ed editoriale; aprire un punto vendita di prodotti culturali, artistici



L'ingresso, non proprio sontuoso, del teatro

scuole e alle famiglie; dovrà organizzare una pluralità di attività culturali e pedagogiche dedicate ai ragazzi e alle scuole in genere, quali laboratori creativi, performativi, tematici, che aprano il teatro alla città, dando vita a un centro culturale dedicato alla commedia e alla comicità in tutte le loro forme; promuovere attività aperte a tutte le tecniche e i linguaggi espressivi e creativi, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, spaziando dalla letteratura alle arti visive, dal cinema alla musica e alla danza, che favoriscano la crescita culturale e la partecipazione attiva anche degli spettatori più giovani; promuovere la partecipazione di giovani realtà teatrali fornendo spazi per le prove e per le rappresentazioni in orari e giornate normalmente di scarsa affluenza; sviluppare la relazione con il territorio; promuovere proficue intera-

delle collaborazioni e coproduzioni (della serie di tutto e di più, ndr).

Il Concessionario deve garantire l'apertura al pubblico del teatro per almeno 9 mesi all'anno e per un totale di alzate di sipario non inferiore alle 100 annue) mettere a disposizione gratuita dell'Amministrazione almeno 20 giornate annue per iniziative proprie; mettere a disposizione gratuita del Municipio almeno 6 posti di platea per ogni prima rappresentazione in programmazione nelle prime cinque file e riservare almeno 15 posti fissi di platea per ciascuna replica (per chi?).

In compenso... il Concessionario ha la facoltà di ricercare e stipulare accordi di sponsorizzazione e partnership per le attività esercitate; realizzare direttamente o indirettamente attività di ricerca negli ambiti culturali di riferimento; organizzare e realizzare, anche in collaborazione con le uni-

e di merchandising collegati alla programmazione; associare all'attuale denominazione del Teatro ("Teatro della XIV" o "Teatro della Quattordicesima") il nome di un eventuale *main sponsor* nella forma della sottotitolazione, previa autorizzazione dell'Amministrazione.

Due parole infine sul canone d'affitto che sarà di 0 € per il primo anno (tenuto conto delle spese per i lavori a carico del concessionario); di € 28500 per il secondo e terzo anno; di € 47000 dal quarto anno fino al dodicesimo compreso.

Il testo del bando completo e degli allegati è disponibile sul sito comune.milano.it/web/municipio-4.

Nel numero di ottobre speriamo di darvi il nome del vincitore, in grado di ridare vita a uno spazio culturale al servizio della zona e della città.

Stefania Aleni

ELEZIONI AMMINISTRATIVE
3-4 OTTOBRE 2021
LAURA SCHIAFFINO



INSIEME
per Milano

SCHEDA VERDE
MUNICIPIO 4
BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI

SCHEDA AZZURRA
COMUNE DI MILANO
BARRA IL SIMBOLO E SCRIVI



per contatti e proposte scrivi a: scrivischiaffino@gmail.com

Prima donna Vicepresidente ed Assessore del Municipio 4 con deleghe a Servizi Educativi, Commercio, Bilancio e Patrimonio.

In questi cinque anni ho lavorato per:

costruire una rete tra scuole, promuovendo concorsi interscolastici e incontri con i dirigenti;

sostenere doposcuola, centri estivi, centri di aggregazione giovanile e iniziative di aiuto a famiglie in difficoltà;

promuovere progetti delle scuole per il successo formativo e l'inclusione di minori, disabili e stranieri;

realizzare nelle scuole primarie screening dei disturbi specifici di apprendimento e percorsi formativi per docenti e genitori;

mappare lo stato manufattivo delle scuole dell'infanzia e degli istituti comprensivi statali, sollecitando l'esecuzione dei lavori di competenza comunale;

promuovere lo sviluppo di reti territoriali tra commercianti, attraverso iniziative di valorizzare dei negozi di vicinato e dei mercati;

ottenere la riqualificazione del centro civico di via Oglio 18 e del Polo Ferrara e l'avvio del recupero della Cascina Colombé nel Parco Alessandrini;

insediare nel centro civico di viale Ungheria 29, in occasione della sua riqualificazione, nuove funzioni sanitarie a servizio del quartiere.

Mi candido di nuovo in Municipio 4 per dare continuità e sviluppare ulteriormente quanto iniziato in questi anni, ricchi di intense collaborazioni, di rapporti significativi e costruttivi, di ascolto, di sostegno e di aiuto concreto a persone, famiglie, comunità, istituzioni e soggetti territoriali;

Mi candido anche per il Consiglio Comunale per portare in Comune il metodo di lavoro imparato in quindici anni di attività politica di base, impegnandomi a lavorare in particolare:

per una città a misura di famiglia, in cui l'attenzione alla vita delle famiglie e all'educazione dei più giovani sia al centro dell'azione amministrativa e dei servizi erogati;

per una città viva, europea e solidale, che valorizzi le realtà sociali ed economiche che fanno vivere i quartieri - scuole, associazioni, cooperative sociali, parrocchie, attività economiche e commerciali;

per una città amica dei cittadini, che sappia migliorare il rapporto tra persone e istituzioni locali, dalla sicurezza alla fiscalità, dalla gestione dei servizi al rilascio di autorizzazioni e permessi.

Ed ora tocca a te decidere se vuoi che lavoriamo ancora
INSIEME
per Milano

scopri di più qui

